



MOVIMENTO DI COOPERAZIONE
EDUCATIVA



MOVIMENTO DI COOPERAZIONE
EDUCATIVA



MOVIMENTO DI COOPERAZIONE
EDUCATIVA

Il Movimento di Cooperazione Educativa è nato in Italia nel 1951 sulla scia del pensiero pedagogico e sociale di Elise e Celestin Freinet. Il MCE si propone come gruppo libero e autonomo di insegnanti ed educatori che vogliono pensarsi ancora elaboratori di cultura, attenti alla valorizzazione delle culture di cui sono portatori bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Il MCE si occupa tuttora di educazione e svolge un'azione di stimolo e sensibilizzazione nei confronti delle forze politiche ed istituzionali nell'intento di valorizzare le buone pratiche per una scuola di qualità, pubblica, laica, pluralista, democratica.

La ricerca-azione del MCE, confermata nel merito dalle moderne scienze dell'educazione, è centrata sui processi formativi dal nido all'università, sulla formazione e l'aggiornamento dei docenti, sulla formazione permanente ed è aperta a tutti coloro che si occupano di educazione.

Il MCE è organizzato in gruppi cooperativi, territoriali, nazionali, di progetto, di redazione, che si formano e gestiscono i loro appuntamenti in modo autonomo.

VUOI ADERIRE AL MCE?

L'adesione al M.C.E. è annuale. Si aderisce versando € 50,00 o, come nuovo iscritto o studente o precario, € 30,00. La quota va versata:

sul conto corrente postale n. 37234002 intestato a M.C.E. - Movimento di Cooperazione Educativa - Roma
sul conto corrente bancario c/c n.12087.52 intestato a M.C.E.- Movimento Cooperazione Educativa Banca Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 13 Roma
IBAN IT 16R01030 03213 000001208752.
L'adesione comprende l'abbonamento alla rivista "Cooperazione Educativa".

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA DI FORMAZIONE (da inviare via email a mce.sardegna@gmail.com)

Il/la sottoscritto/a chiede di partecipare alla giornata di formazione "*La scuola che vogliamo*", a tal fine indica:

- nome e cognome
- via e numero
- cap e città
- telefono
- @mail
- Professione (docente, studente, altro)
- sede di lavoro

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

ATTESTATO DI FREQUENZA

Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola (prot. 1224 del 5 luglio 2005).
Si rilascia attestato di partecipazione.

CONTATTI

Cinzia Sciò: 348 8891478
Paola Meloni: 3388589765
E-mail: mce.sardegna@gmail.com

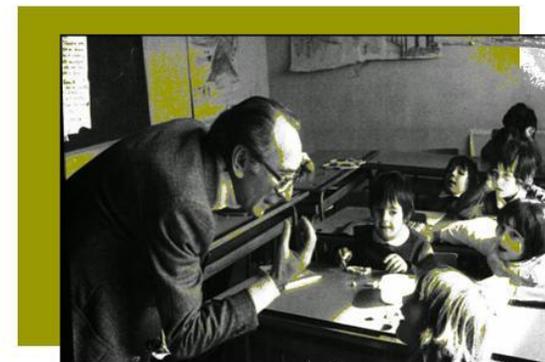


Seguici su Facebook alla pagina
MCESARDEGNA



M.C.E.@ScuolaAttiva

WWW.MCE-FIMEM.IT



La scuola che vogliamo

A un anno dalla scomparsa di

Albino Bernardini



Con la collaborazione della Facoltà
di Scienze della
Formazione Primaria
Università di Cagliari

31 MARZO 2016
Sala Motzo (sala tesi)
Facoltà di Studi Umanistici
Sa Duchessa - Cagliari

Programma

MATTINA ORE 8.30-13.30

Ore 8.30 registrazione partecipanti

Ore 9.00 inizio lavori. Introducono

Cinzia Sciò, MCE Sardegna

Olivetta Schena,

Coordinatore Corso di Laurea in Scienze della
Formazione Primaria

Relazioni

**Albino Bernardini maestro del riscatto sociale
Una militanza pedagogica dalla "arcaica Barbagia"
alla "moderna" borgata romana.**

Rinaldo Rizzi, MCE Sardegna

La scuola che vogliamo è senza voti

Giancarlo Cavinato

Segretario Nazionale MCE

**Valutare il processo educativo:
sfide e questioni aperte**

Roberta Fadda

Ricercatrice in Psicologia dello Sviluppo e
dell'Educazione,
Università di Cagliari

POMERIGGIO ORE 15.00-19.00

LABORATORI ore 15.00 -17.00

1. **Giochi cooperativi**- G.Cavinato
2. **Io voglio fare scuola** - P.Meloni, M.Marras
3. **Matematica...in pratica** - R. Rizzi, A.P. Piroddi
4. **Dette luce: che balla!** L. Ardu, C. Sciò, E. Cadeddu

Tavola rotonda ore 17.00-18.30

PER UNA SCUOLA DEL RISCATTO SOCIALE

Giancarlo Cavinato, Segretario Nazionale MCE
Claudia Firino, Assessore Regionale Pubblica Istruzione
Pino Tilocca, Dirigente Scolastico L.C. De Castro
Giacomo Mameli, giornalista e scrittore
Coordina **Mariella Marras**

Albino Bernardini



In poche righe Gianni Rodari nella prefazione de "Le bacchette di Lula" definisce i nodi essenziali e caratterizzanti della personalità di Albino Bernardini: «Un

maestro non è tenuto, per contratto, a proporsi, oltre all'istruzione della sua "scolaresca", la rieducazione di un intero paese. Un uomo, se è un uomo, sì. Su questo il maestro Bernardini non ha dubbi. Impegno scolastico, impegno sociale, impegno politico fanno per lui tutt'uno».

Nato a Siniscola nel 1917 e deceduto a Bagni di Tivoli nel 2015, Bernardini è stato una figura di grande rilevanza nel panorama educativo e scolastico italiano. La sua carriera d'insegnante inizia nel dopoguerra in Barbagia, dove conosce e cerca di cambiare una scuola che troppo spesso è violenta e discriminatoria, una scuola "per i sani, non per i malati". Fondando un'autentica relazione educativa con i suoi alunni mostrò l'inutilità educativa delle "bacchette", e per far ciò cercò l'alleanza dei genitori per ragionare su questa pratica che pareva ineluttabile.

Aderì al Movimento di Cooperazione Educativa dove conobbe le tecniche e le idee di Celestin Freinet. Il suo modo di far scuola fu un esempio per tantissimi docenti in anni di profondo rinnovamento della scuola italiana.

La sua esperienza scolastica, narrata nel libro "Un anno a Pietralata", divenne il celebre documentario di Vittorio De Seta "Diario di un maestro" (1973), seguito da milioni di italiani.

Conclusa la sua carriera di insegnante continuò a scrivere e a tenere rubriche giornalistiche rivolte ai bambini e alle scuole. Nel 2005 ricevette la laurea honoris causa presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Cagliari.

Albino Bernardini

Pubblicazioni pedagogiche

- Un anno a Pietralata, 1968
- Le bacchette di Lula, 1969
- La scuola nemica, 1973
- Diventare maestri, 1975
- La supplente, 1975

Pubblicazioni di memorie

- Uno strano compagno di scuola e altre storie, 1987
- Disavventure di un povero soldato, 1988
- Eppure gli volevo tanto bene (Storia di un ragazzo di borgata), 2009

Pubblicazioni per bambini e ragazzi

Le avventure di Grodde, 1989, La banda del bolide 1991 e tanti altri

Il tour pedagogico-politico del MCE da Napoli a Barbiana

La presente giornata di formazione è inserita nel tour pedagogico - politico MCE "Per un'altra scuola possibile" che si terrà in diverse città d'Italia a cura dei gruppi MCE in esse operanti.

Il tour vuol essere l'occasione per credere ancora in una scuola cooperativa, laica, democratica, pubblica e inclusiva come risposta al disorientamento che investe scuole, docenti e famiglie.

Around the world

Lanfranco Genito, MCE Napoli, incontrerà studenti universitari e scolaresche per parlare di diritti, pace e conoscenza.